

## News & Wine



### Sir Brunello

Ancora una volta è derby tra Brunello di Montalcino e Barolo, due grandi classici sempre amati anche Oltreoceano. Il vino italiano, infatti, è quello consumato con maggior frequenza dagli appassionati americani. Con le due stelle, il Barolo e il Brunello di Montalcino, che risultano essere le più "gettonate" ma con delle peculiarità: come riporta un sondaggio di "Wine Spectator" (evidenziato da WineNews), la massima espressione enoica delle Langhe è molto popolare tra gli "under 30". Al contrario il re del Sangiovese è amato e consumato soprattutto tra gli "over 50" con il 48% di questi che lo preferisce ad altri vini.



## Agenda

### Festa di Santa Cecilia

Stasera assemblea nel Pianello (ore 21.15), domani cena d'autunno col settore arco nel Travaglio (ore 20). Il 30 novembre visita guidata e laboratorio per adulti all'Abbazia di Sant'Antimo e concerto della Banda e della Corale al Teatro degli Astrusi (ore 17.30), nell'ambito dei festeggiamenti della Scuola di Musica in omaggio a Santa Cecilia, che continuano il 1 dicembre con la Santa Messa al Santuario della Madonna del Soccorso (ore 11.30) la passeggiata della Banda (ore 12) e il pranzo al ristorante "Al Brunello" (ore 13). Lo stesso giorno pranzo con l'Auser a Ocre (ore 13).

## Soci@l

### Saltare la scuola

Bus, ci risiamo. Il 26 novembre mattina i due mezzi della linea 114, che porta gli studenti a Siena, non sono passati. I ragazzi, saliti sul pullman per Chianciano, sono scesi a Torrenieri ma la coincidenza da San Quirico era già piena. Morale: ritorno a Montalcino e scuola saltata, alla faccia dell'abbonamento da 80 euro al mese e, soprattutto, della sicurezza. Lasciare a piedi dei ragazzi, alcuni minorenni, non è proprio il massimo.

## Cultura & Paesaggi

### 15 produttori di Brunello a OperaWine 2020

C'è tanto Brunello tra le 103 eccellenze del vino italiano selezionate da "Wine Spectator" per "OperaWine" 2020, il tradizionale appuntamento che precede l'apertura di Vinitaly ed unica degustazione firmata dalla celebre rivista americana fuori dagli States. I nomi sono stati annunciati a "Wine2Wine", la piattaforma di Vinitaly per il business, l'aggiornamento e la formazione professionale della community internazionale del vino che si è svolta nei giorni scorsi a Verona. Nell'elenco, a dimostrazione del forte appeal che sta vivendo la denominazione, figurano dieci cantine di Montalcino - Altesino, Biondi Santi, Canalicchio di Sopra, Casanova di Neri, Castello Banfi, Eredi Fuligni, Il Poggione, Lisini, San Filippo e Valdicava - che presenteranno un'annata dei loro migliori Brunello alla degustazione in programma il 18 aprile 2020, il giorno prima dell'apertura di Vinitaly, al Salone della Gran Guardia di Verona. Ci sono poi altre cinque aziende che producono Brunello, da Allegrini (con San Polo) ad Antinori (Pian delle Vigne), da Carpineto alla Famiglia Cotarella (Le Macioche) fino a Marchesi de' Frescobaldi (Castelgiocondo). Eredi Fuligni, Canalicchio di Sopra, Lisini e San Filippo facevano già parte degli invitati dell'edizione 2019, che aveva destato stupore per il turnover totale e per l'assenza dei "big". Segno delle tante alternative e della grande qualità dei produttori di Montalcino, aveva spiegato alla Montalcinonews la Senior Editor di Wine Spectator, Alison Napjus. Altesino, Biondi Santi, Casanova di Neri, Castello Banfi, Il Poggione e Valdicava tornano invece a distanza di due anni. "Per noi è una grande soddisfazione e un grande onore esserci - racconta Giacomo Neri, proprietario di Casanova di Neri - ed è un grande risultato per Montalcino, che può vantare l'unicità di un territorio che permette di fare dei vini di grandissima qualità. Per non parlare della storia e della bellezza unica, di una qualità della vita altissima. Abito a Montalcino e sono fiero di viverci".

## Uomini & Terra

### "Montalcino deve andare oltre"

Rilanciare il territorio rurale. È il tema centrale del roadshow di Cia-Agricoltori Italiani "Il Paese che Vogliamo", ieri di tappa a Firenze. Abbiamo chiesto al presidente di Cia Toscana, Luca Brunelli, un commento sul nostro territorio. "La "Montalcino che vogliamo"? Dobbiamo superare quest'aspetto anche se Montalcino per il suo ruolo non può permettersi di sbagliare. Montalcino deve essere il fulcro, l'animatore di una zona più vasta, continuare a crescere. Ho apprezzato la fusione ma occorre guardare oltre, le potenzialità per essere il primo comune interprovinciale e il fulcro di un'economia sostenibile per la zona ci sono tutte. Sarò un sognatore ma il passato insegna che le cose succedono: basti vedere al successo di Banfi e del Brunello di Montalcino. Andare oltre le nostre mura e fare squadra, questa sarebbe una strategia di crescita".



## Storia & Attualità

### Ufficio stampa, annullata in autotutela la procedura di gara

Niente ufficio stampa per il Comune di Montalcino. Per il servizio di comunicazione istituzionale fu predisposta una procedura di gara aperta per l'affidamento che è passata in "annullamento in autotutela". Nonostante un vincitore "provvisorio" a luglio, il servizio non è poi partito. Il motivo? Ci si arriva leggendo la determinazione del Comune dell'11 novembre. "Considerato che la recente giurisprudenza contabile (sentenza della Seconda sezione Centrale d'Appello della Corte dei Conti Toscana n. 285/2019 pubblicata in data 5 agosto 2019) ha sancito dei principi interpretativi della normativa sovra richiamata, relativi alla natura del servizio di Comunicazione e Informazione istituzionale, individuandolo come "istituzionale" e di conseguenza non sottoponibile ad esternalizzazione, nemmeno in assenza di personale interno opportunamente qualificato, ma in questo caso prevedendone adeguata formazione e/o ad adiuvandum di predetto personale". È consentito "il solo ricorso a singoli specifici contratti di collaborazione e/o consulenza". Adesso vedremo se saranno cercate nuove soluzioni. Il bando fu pubblicato a maggio: dopo circa 6 mesi, è tutto da rifare.